

8 novembre

SANTA ELISABETTA DELLA SANTISSIMA TRINITÀ

CATEZ, VERGINE

Memoria facoltativa

Elisabetta Catez, nata al Campo militare d'Avor (Francia) nel 1880 e orfana presto del padre, all'età di 14 anni fece voto di verginità per Cristo. Brillante pianista, superò le resistenze della madre e nel 1901 entrò tra le Carmelitane Scalze di Dijon, emettendovi i voti nel 1903. Dopo lunga e dolorosa malattia, passò «alla luce, all'amore, alla vita» della patria celeste il 9 novembre 1906. Vera adoratrice in spirito e verità, fra pene interiori e sofferenze fisiche, si offrì come «lode di gloria» alla Trinità, percepita vivamente presente nell'anima. Trovò così nel mistero dell'inabitazione trinitaria il suo «cielo in terra», la sua grazia e missione ecclesiale. È stata canonizzata da Francesco nel 2016.

*Testo completo, con alcune parti dal Comune delle vergini
e dal **lunedì** della XXXII del tempo ordinario - IV settimana del salterio.*

Invitatorio

Ant.

**Venite, adoriamo Cristo,
gioia e corona delle vergini.**

Oppure:

**Adoriamo Cristo,
Re e Sposo delle vergini.**

Non è chiuso in sé chi ama veramente,
ma dimentica se stesso in ogni istante,
il suo cuore non ha pace né riposo
finché trova a chi donare tenerezza.

O Gesù, il mio amore per te solo
non desidera se non la tua presenza,
vuole uscire da se stesso in ogni istante,
immolarsi in silenzio al tuo sguardo.

Nella calma del tuo essere profondo
già qui in terra io possa seppellirmi,
dimorare in questa vita come in cielo,
nel tuo amore, nella pace infinita.

Non ti devo ricercare al di fuori
per trovarti e unirmi a te intimamente,
ma nascondermi nel mio stesso cuore,
e nel tuo divino perdermi per sempre.
[Amen].

*Oppure dal Comune delle vergini
o un altro inno o canto adatto approvato
dall'autorità ecclesiastica.*

Ufficio delle letture

INNO

O Signore, in te vorrei rifluire
come goccia d'acqua in un immenso mare,
brucia tutto ciò che in me non è divino,
la mia anima si slanci dentro te.

Fammi entrare nel tuo spazio misterioso,
nel tuo abisso insondabile e profondo,
per amarti, o Gesù, come i beati
e mai nulla possa togliermi da te.

Io desidero abitare nel tuo amore,
sotto i raggi del tuo volto risplendente,
come in cielo viver già di te soltanto,
nella pace che sorpassa ogni bene.

Avverrà così la mia trasformazione,
cambierò per diventar come te stesso,
ma soltanto se avrò perduto tutto
per trovare l'infinita tua bellezza.

1 ant. Buono è Dio con i giusti
e i puri di cuore.

SALMO 72, 1-12 (I) Perché il giusto soffre
Beato colui che non si scandalizza di me (Mt 11,6).

Quanto è buono Dio con i giusti, *
con gli uomini dal cuore puro!

Per poco non inciampavano i miei piedi, *
per un nulla vacillavano i miei passi,
perché ho invidiato i prepotenti, *
vedendo la prosperità dei malvagi.

Non c'è sofferenza per essi, *
sano e pasciuto è il loro corpo.
Non conoscono l'affanno dei mortali *
e non sono colpiti come gli altri uomini.

Dell'orgoglio si fanno una collana *
e la violenza è il loro vestito.
Esce l'iniquità dal loro grasso, *
dal loro cuore traboccano pensieri malvagi.

Scherniscono e parlano con malizia, *
minacciano dall'alto con prepotenza.

Levano la loro bocca fino al cielo *
e la loro lingua percorre la terra.
Perciò seggono in alto, *
non li raggiunge la piena delle acque.

Dicono: «Come può saperlo Dio? *
C'è forse conoscenza nell'Altissimo?».
Ecco, questi sono gli empi: *
sempre tranquilli, ammassano ricchezze.

Gloria al Padre...

**1 ant. Buono è Dio con i giusti
e i puri di cuore.**

2 ant. I malvagi, che oggi ridono,
domani piangeranno.

SALMO 72, 13-20 (II)

Invano dunque ho conservato puro il mio
cuore *
e ho lavato nell'innocenza le mie mani,
poiché sono colpito tutto il giorno, *
e la mia pena si rinnova ogni mattina.

Se avessi detto: «Parlerò come loro», *
avrei tradito la generazione dei tuoi figli.

Riflettevo per comprendere: *
ma fu arduo agli occhi miei,
finché non entrai nel santuario di Dio *
e compresi qual è la loro fine.

Ecco, li poni in luoghi scivolosi, *
li fai precipitare in rovina.

Come sono distrutti in un istante, *
sono finiti, periscono di spavento!
Come un sogno al risveglio, Signore, *
quando sorgi, fai svanire la loro immagine.

Gloria al Padre...

**2 ant. I malvagi, che oggi ridono,
domani piangeranno.**

3 ant. Chi si allontana da te perisce:
mio bene è stare vicino a Dio.

SALMO 72, 21-28 (III) Supplica fiduciosa nell'afflizione

*Padre nelle tue mani consegno il mio spirito (Lc
23, 46).*

Quando si agitava il mio cuore *
e nell'intimo mi tormentavo,
io ero stolto e non capivo, *
davanti a te stavo come una bestia.

Ma io sono con te sempre: *
tu mi hai preso per la mano destra.
Mi guiderai con il tuo consiglio *
e poi mi accoglierai nella tua gloria.

Chi altri avrò per me in cielo? *
Fuori di te nulla bramo sulla terra.

Vengono meno la mia carne e il mio cuore; †
ma la roccia del mio cuore è Dio, *
è Dio la mia sorte per sempre.

Ecco, perirà chi da te si allontana, *
tu distruggi chiunque ti è infedele.

Il mio bene è stare vicino a Dio: *
nel Signore Dio ho posto il mio rifugio,
per narrare tutte le tue opere *
presso le porte della città di Sion.

Gloria al Padre...

**3 ant. Chi si allontana da te perisce:
mio bene è stare vicino a Dio.**

Versetto

V. Dolci al mio palato le tue parole, Signore,
R. **più che il miele alla mia bocca.**

Prima Lettura

Dal libro del profeta Daniele 2, 26-47

*Sogno della statua frantumata dal sassolino.
Il regno eterno di Dio*

In quei giorni il re Nabucodonosor disse a Daniele, chiamato Baltassar: «Puoi tu davvero rivelarmi il sogno che ho fatto e darmene la spiegazione?», Daniele, davanti al re, rispose: «Il mistero di cui il re chiede la spiegazione non può essere spiegato né da saggi, né da astrologi, né da maghi, né da indovini; ma c'è un Dio nel cielo che svela i misteri ed egli ha rivelato al re Nabucodonosor quel che avverrà al finire dei giorni. Ecco dunque qual era il tuo sogno e le visioni che sono passate per la tua mente, mentre dormivi nel tuo letto. O re, i pensieri che ti sono venuti mentre eri a letto riguardano il futuro; colui che svela i misteri ha voluto svelarti ciò che dovrà avvenire. Se a me è stato svelato questo mistero, non è perché io possieda una sapienza superiore a tutti i viventi, ma perché ne sia data la spiegazione al re e tu possa conoscere i pensieri del tuo cuore. Tu stavi osservando, o re, ed ecco una statua, una statua enorme di straordinario splendore, si ergeva davanti a te con terribile aspetto. Aveva la testa d'oro puro, il petto e le braccia d'argento, il ventre e le cosce di bronzo, le gambe di ferro e i piedi in parte di ferro e in parte di creta. Mentre stavi guardando, una pietra si staccò dal monte, ma non per mano di uomo, e andò a battere contro i piedi della statua, che erano di ferro e di argilla, e li frantumò. Allora si frantumarono anche il ferro, l'argilla, il bronzo, l'argento e l'oro e divennero come la pula sulle aie d'estate; il vento li portò via senza lasciar traccia, mentre la pietra, che aveva colpito la statua, divenne una grande montagna che riempì tutta quella regione.

Questo è il sogno: ora ne daremo la spiegazione al re. Tu, o re, sei il re dei re; a te il Dio del cielo ha concesso il regno, la potenza, la forza e la gloria. A te ha concesso il dominio sui figli dell'uomo, sugli animali selvatici, sugli uccelli del cielo; tu li dōmini tutti: tu sei la testa d'oro. Dopo di te sorgerà un altro regno,

inferiore al tuo; poi un terzo regno, quello di bronzo, che dominerà su tutta la terra. Ci sarà poi un quarto regno, duro come il ferro. Come il ferro spezza e frantuma tutto, così quel regno spezzerà e frantumerà tutto. Come hai visto, i piedi e le dita erano in parte di argilla da vasaio e in parte di ferro: ciò significa che il regno sarà diviso, ma avrà la durezza del ferro unito all'argilla. Se le dita dei piedi erano in parte di ferro e in parte di argilla, ciò significa che una parte del regno sarà forte e l'altra fragile. Il fatto d'aver visto il ferro mescolato all'argilla significa che le due parti si uniranno per via di matrimoni, ma non potranno diventare una cosa sola, come il ferro non si amalgama con l'argilla. Al tempo di questi re, il Dio del cielo farà sorgere un regno che non sarà mai distrutto e non sarà trasmesso ad altro popolo: stritolerà e annienterà tutti gli altri regni, mentre esso durerà per sempre. Questo significa quella pietra che tu hai visto staccarsi dal Monte, non per mano di uomo, e che ha stritolato il ferro, il bronzo, l'argilla, l'argento e l'oro. Il Dio grande ha rivelato al re quello che avverrà da questo tempo in poi. Il sogno è vero e degna di fede ne è la spiegazione».

Allora il re Nabucodonosor piegò la faccia a terra, si prostrò davanti a Daniele e ordinò che gli si offerissero sacrifici e incensi. Quindi rivolto a Daniele gli disse: «Certo, il vostro Dio è il Dio degli dèi, il Signore dei re e il rivelatore dei misteri, poiché tu hai potuto svelare questo mistero».

Responsorio Cfr. Dn 2, 44; Lc 20, 17. 18

R. Il Dio del cielo **farà sorgere un regno che non sarà mai distrutto: stritolerà e annienterà tutti gli altri regni. * Il regno di Dio durerà per sempre.**

V. La pietra, che i costruttori hanno scartata, è divenuta testata d'angolo; a chi cadrà addosso quella pietra, lo stritolerà.

R. **Il regno di Dio durerà per sempre.**

SECONDA LETTURA

Dalle «Opere» di santa Elisabetta della Trinità, vergine

(*Note intime*, 15, Cinisello Balsamo 1993, pp. 777-778)

Trinità che adoro

O mio Dio, Trinità che adoro, aiutami a dimenticarmi interamente per stabilirmi in Te, immobile e quieta come se la mia anima fosse già nell'eternità. Che nulla possa turbare la mia pace né farmi uscire da te, o mio Immutabile, ma che ogni istante mi porti più lontano, nella profondità del tuo Mistero. Pacifica la mia anima, fanne il tuo cielo, la tua dimora amata e il luogo del tuo riposo. Che io non ti lasci mai solo, ma che sia là tutta intera, tutta desta nella mia fede, tutta adorante, tutta abbandonata alla tua azione creatrice.

O mio Cristo amato, crocifisso per amore, vorrei essere una sposa per il tuo Cuore, vorrei coprirti di gloria, vorrei amarti... fino a morire! Ma sento la mia impotenza e ti chiedo di «rivestirmi di te», di identificare la mia anima a tutti i movimenti della tua anima, di sommergermi, d'invadermi, di sostituirti a me, affinché la mia vita non sia che un'irradiazione della tua. Vieni in me come Adoratore, come Riparatore e come Salvatore. O Verbo eterno, Parola del mio Dio, voglio passare la vita ad ascoltarti, voglio farmi tutta docilità per imparare tutto da te. Poi, attraverso tutte le notti, tutti i vuoti, tutte le impotenze, voglio fissarti sempre e restare sotto la tua grande luce; o mio Astro amato, affascinami, perché io

non possa più uscire dallo splendore dei tuoi raggi.

O Fuoco consumante, Spirito d'amore, «scendi in me», affinché si faccia nella mia anima come un'incarnazione del Verbo: che io sia per lui un'umanità aggiunta nella quale egli rinnovi tutto il suo Mistero. E tu, o Padre, chinati sulla tua povera piccola creatura, «coprila della tua ombra» e non vedere in lei che il «Diletto nel quale hai posto tutte le tue compiacenze».

O miei Tre, mio Tutto, mia Beatitudine, Solitudine infinita, Immensità in cui mi perdo, mi consegno a voi come una preda. Seppellitevi in me perché io mi seppellisca in voi, in attesa di venire a contemplare nella vostra luce l'abisso delle vostre grandezze.

RESPONSORIO 1Cor 3,16; 6,20; Ef 1,11-12

R. Non sapete **che siete tempio di Dio e che lo Spirito di Dio abita in voi? * Glorificate dunque Dio nel vostro corpo.**

V. In Cristo siamo stati fatti eredi, predestinati a essere lode della sua gloria.

R. **Glorificate dunque Dio nel vostro corpo.**

ORAZIONE

O Dio, ricco di misericordia, che hai dischiuso a santa Elisabetta della Trinità il mistero della tua arcana presenza nell'anima del giusto, e l'hai resa tua adoratrice in spirito e verità, per sua intercessione concedi anche a noi di perseverare nell'amore di Cristo e di essere tempio dello Spirito di Amore, a lode della tua gloria. Per il nostro Signore.

8 novembre

SANTA ELISABETTA DELLA SANTISSIMA TRINITÀ CATEZ, VERGINE

Memoria facoltativa

Elisabetta Catez, nata al Campo militare d'Avor (Francia) nel 1880 e orfana presto del padre, all'età di 14 anni fece voto di verginità per Cristo. Brillante pianista, superò le resistenze della madre e nel 1901 entrò tra le Carmelitane Scalze di Dijon, emettendovi i voti nel 1903. Dopo lunga e dolorosa malattia, passò «alla luce, all'amore, alla vita» della patria celeste il 9 novembre 1906. Vera adoratrice in spirito e verità, fra pene interiori e sofferenze fisiche, si offrì come «lode di gloria» alla Trinità, percepita vivamente presente nell'anima. Trovò così nel mistero dell'inabitazione trinitaria il suo «cielo in terra», la sua grazia e missione ecclesiale. È stata canonizzata da Francesco nel 2016.

*Testo completo, con alcune parti dal Comune delle vergini e salmodia del **lunedì** della IV settimana del salterio.*

Invitatorio

Venite, adoriamo Cristo, gioia e corona delle vergini.

Oppure: Adoriamo Cristo, Re e Sposo delle vergini.

Lodi mattutine

INNO

Uniti nella lode, Elisabetta,
seguiamo con amore i tuoi passi:
insegnaci a scoprire ed amare
la Santa Trinità nascosta in noi.

O Padre buono e misericordioso,
abisso nell'abisso di ogni cuore,
chinato sulla nostra piccolezza,
ci abbandoniamo in te che sei l'amore.

O Cristo, Verbo amato di Dio Padre,
ci illumini nel buio della notte,
sei meta del terreno nostro viaggio,
da te affascinati, ti seguiamo.

O Spirito, o Fuoco consumante,
tu Ospite che abiti in noi
trasformaci a immagine del Figlio,
aggiunti alla sua Umanità.

La danza del tuo amore trinitario,
e l'armonia della tua unità,
risuoni sempre nella nostra vita
e renda anche noi: "lode di gloria". Amen.

1 ant. Al mattino ci sazia il tuo amore,
Signore nostro Dio.

SALMO 89 Su di noi sia la bontà del Signore

*Davanti al Signore un giorno è come mille anni
e mille anni come un giorno solo (2 Pt 3, 8).*

Signore, tu sei stato per noi un rifugio *
di generazione in generazione.

Prima che nascessero i monti †
e la terra e il mondo fossero generati, *
da sempre e per sempre tu sei, Dio.

Tu fai ritornare l'uomo in polvere *
e dici: «Ritornate, figli dell'uomo».

Ai tuoi occhi, mille anni
sono come il giorno di ieri che è passato, *
come un turno di veglia nella notte.

Li annienti: li sommergi nel sonno; *
sono come l'erba che germoglia al mattino:
al mattino fiorisce, germoglia, *
alla sera è falciata e dissecca.

Perché siamo distrutti dalla tua ira, *
siamo atterriti dal tuo furore.

Davanti a te poni le nostre colpe, *
i nostri peccati occulti alla luce del tuo volto.

Tutti i nostri giorni svaniscono per la tua ira, *
finiamo i nostri anni come un soffio.

Gli anni della nostra vita sono settanta, *
ottanta per i più robusti,
ma quasi tutti sono fatica, dolore; *
passano presto e noi ci dileguiamo.

Chi conosce l'impeto della tua ira, *
e il tuo sdegno, con il timore a te dovuto?
Insegnaci a contare i nostri giorni *
e giungeremo alla sapienza del cuore.

Volgiti, Signore; fino a quando? *

Muoviti a pietà dei tuoi servi.

Saziaci al mattino con la tua grazia: *
esulteremo e gioiremo per tutti i nostri giorni.

Rendici la gioia per i giorni di afflizione, *
per gli anni in cui abbiamo visto la sventura.
Si manifesti ai tuoi servi la tua opera *
e la tua gloria ai loro figli.

Sia su di noi la bontà del Signore, nostro Dio: †
rafforza per noi l'opera delle nostre mani, *
l'opera delle nostre mani rafforza.

Gloria al Padre...

1 ant. Al mattino ci sazia il tuo amore,
Signore nostro Dio.

2 ant. Da ogni terra, lode al Signore.

CANTICO Is 42, 10-16 Inno al Signore vittorioso e salvatore
Essi cantavano un cantico nuovo davanti al trono di Dio (Ap 14, 3).

Cantate al Signore un canto nuovo, *
lode a lui fino all'estremità della terra;
lo celebri il mare con quanto esso contiene, *
le isole con i loro abitanti.

Esulti con le sue città il deserto, *
esultino i villaggi dove abitano quelli di Kedar;

acclamino gli abitanti di Sela, *
dalla cima dei monti alzino grida.

Diano gloria al Signore *
e il suo onore divulgino nelle isole.

Il Signore avanza come un prode, *
come un guerriero eccita il suo ardore;
grida, lancia urla di guerra, *
si mostra forte contro i suoi nemici.

Per molto tempo, ho taciuto, *
ho fatto silenzio, mi sono contenuto;
ora griderò come una partoriente, *
mi affannerò e sbufferò insieme.

Renderò aridi monti e colli, *
farò seccare tutta la loro erba;
trasformerò i fiumi in stagni *
e gli stagni farò inaridire.

Farò camminare i ciechi per vie che non conoscono, *
li guiderò per sentieri sconosciuti;
trasformerò davanti a loro le tenebre in luce, *
i luoghi aspri in pianura.

Gloria al Padre...

2 ant. Da ogni terra, lode al Signore.

3 ant. Lodate il nome del Signore,
voi che state nella casa di Dio.

SALMO 134, 1-12 *Lodate il Signore che opera meraviglie
Popolo che Dio si è acquistato, proclama le opere meravigliose di lui che
ti ha chiamato dalle tenebre alla sua ammirabile luce (cfr. 1 Pt 2, 9).*

Lodate il nome del Signore, *
lodatelo, servi del Signore,
voi che state nella casa del Signore, *
negli atri della casa del nostro Dio.

Lodate il Signore: il Signore è buono; *
cantate inni al suo nome, perché è amabile.

Il Signore si è scelto Giacobbe, *

Israele come suo possesso.

Io so che grande è il Signore, *
il nostro Dio sopra tutti gli dèi.

Tutto ciò che vuole il Signore lo compie, †
in cielo e sulla terra, *

nei mari e in tutti gli abissi.

Fa salire le nubi dall'estremità della terra, †
produce le folgori per la pioggia, *
dalle sue riserve libera i venti.

Egli percosse i primogeniti d'Egitto, *
dagli uomini fino al bestiame.

Mandò segni e prodigi in mezzo a te, Egitto, *
contro il faraone e tutti i suoi ministri.

Colpì numerose nazioni *
e uccise re potenti:

Seon, re degli Amorrèi, Og, re di Basan, *
e tutti i regni di Cànnaan.

Diede la loro terra in eredità a Israele, *
in eredità a Israele suo popolo.

Gloria al Padre...

**3 ant. Lodate il nome del Signore,
voi che state nella casa di Dio.**

LETTURA BREVE

Ct 8, 7

Le grandi acque non possono spegnere l'amore né i fiumi travolgerlo. Se uno desse tutte le ricchezze della sua casa in cambio dell'amore, non ne avrebbe che dispregio.

RESPONSORIO BREVE

R. Di te ha detto il mio cuore: * Io cerco il tuo volto.

Di te ha detto il mio cuore: Io cerco il tuo volto.

V. Non nasconderti a me, Signore:

Io cerco il tuo volto.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Di te ha detto il mio cuore: Io cerco il tuo volto.

Ant. al Ben. Ho trovato il cielo sulla terra,
perché il cielo è Dio, e Dio è nella mia anima.

CANTICO DI ZACCARIA

Lc 1,68-79

Il Messia e il suo Precursore

Benedetto il Signore Dio d'Israele, *
perché ha visitato e redento il suo popolo,

e ha suscitato per noi una salvezza potente *
nella casa di Davide, suo servo,

come aveva promesso *

per bocca dei suoi santi profeti d'un tempo:

salvezza dai nostri nemici, *

e dalle mani di quanti ci odiano.

Così egli ha concesso misericordia ai nostri padri *
e si è ricordato della sua santa alleanza,

del giuramento fatto ad Abramo, nostro padre, *

di concederci, liberati dalle mani dei nemici,

di servirlo senza timore, in santità e giustizia *

al suo cospetto, per tutti i nostri giorni.

E tu, bambino, sarai chiamato profeta dell'Altissimo *
perché andrai innanzi al Signore a preparargli le strade,

per dare al suo popolo la conoscenza della salvezza *
nella remissione dei suoi peccati,

grazie alla bontà misericordiosa del nostro Dio, *

per cui verrà a visitarci dall'alto un sole che sorge,

per rischiarare quelli che stanno nelle tenebre *
e nell'ombra della morte

e dirigere i nostri passi *

sulla via della pace.

Gloria al Padre...

**Ant. al Ben. Ho trovato il cielo sulla terra,
perché il cielo è Dio, e Dio è nella mia anima.**

INVOCAZIONI

A Cristo, sposo e corona delle vergini, rivolgiamo con gioia l'espressione della nostra fede:

Gesù, premio e corona delle vergini, ascolta la nostra preghiera.

Cristo unico sposo delle sante vergini,

- fa' che nulla ci separi mai dalla tua amicizia.

Tu, che hai costituito Maria, tua Madre, regina delle vergini,

- per sua intercessione donaci di servirti con fedeltà e purezza di cuore.

Per le vergini che si sono consacrate a te con cuore integro e indiviso per essere sante nel corpo e nello spirito,

- fa' che nessuna cosa al mondo ci faccia deviare dal cammino che conduce a te.

Signore, Gesù, atteso dalle vergini sapienti,

- fa' che siamo sempre vigilanti nell'attesa della tua venuta.

Per l'intercessione di santa Elisabetta, che hai fatto splendere di santità e sapienza,

- donaci saggezza evangelica e innocenza di vita.

Padre nostro

ORAZIONE

O Dio, ricco di misericordia, che hai dischiuso a santa Elisabetta della Trinità il mistero della tua arcana presenza nell'anima del giusto, e l'hai resa tua adoratrice in spirito e verità, per sua intercessione concedi anche a noi di perseverare nell'amore di Cristo e di essere tempio dello Spirito di Amore, a lode della tua gloria. Per il nostro Signore.

Lunedì della IV settimana del salterio Ora media (sesta)

V. O Dio, vieni a salvarmi.

R. Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre... Amen. Alleluia.

Inno

Glorioso e potente Signore,
che alterni i ritmi del tempo,
irradi di luce il mattino
e accendi di fuochi il meriggio,

tu placa le tristi contese,
estingui la fiamma dell'ira,
infondi vigore alle membra,
ai cuori concedi la pace.

Sia gloria al Padre ed al Figlio,
sia onore al Santo Spirito,
all'unico e trino Signore
sia lode nei secoli eterni. Amen

Oppure:

L'ora sesta c'invita
al servizio divino:
inneggiamo al Signore
con fervore di spirito.

In quest'ora sul Golgota,
vero agnello pasquale,
Cristo paga il riscatto
per la nostra salvezza.

Dinanzi alla sua gloria
anche il sole si oscura:
risplenda la sua grazia
nell'intimo dei cuori.

Sia lode al Padre e al Figlio,
e allo Spirito Santo,
al Dio trino ed unico
nei secoli sia gloria. Amen.

1 ant.

Sostieni i miei passi con la tua promessa,
Signore.

SALMO 118, 129-136 XVII (Pe)

Meditazione della parola del Signore nella legge

Pieno compimento della legge è l'amore (Rm 13, 10).

Meravigliosa è la tua alleanza, *
per questo le sono fedele.

La tua parola nel rivelarsi illumina, *
dona saggezza ai semplici.

Apro anelante la bocca, *
perché desidero i tuoi comandamenti.
Volgiti a me e abbi misericordia, *
tu che sei giusto per chi ama il tuo nome.

Rendi saldi i miei passi secondo la tua parola*
e su di me non prevalga il male.
Salvami dall'oppressione dell'uomo *
e obbedirò ai tuoi precetti.

Fa' risplendere il volto sul tuo servo *
e insegnami i tuoi comandamenti.
Fiumi di lacrime mi scendono dagli occhi*,
perché non osservano la tua legge.

Gloria al Padre...

1 ant.

**Sostieni i miei passi con la tua promessa,
Signore.**

2 ant.

Uno solo è il legislatore e il giudice:
e tu chi sei, che giudichi il tuo prossimo?

SALMO 81 Contro i giudici ingiusti

*Il mio giudice è il Signore: non vogliate giudicare nulla
prima del tempo, finché venga il Signore (1 Cor 4, 5).*

Dio si alza nell'assemblea divina, *
giudica in mezzo agli dèi.
«Fino a quando giudicherete iniquamente *
e sosterrate la parte degli empi?»

Difendete il debole e l'orfano, *
al misero e al povero fate giustizia.
Salvate il debole e l'indigente, *
liberatelo dalla mano degli empi».

Non capiscono, non vogliono intendere, †
avanzano nelle tenebre; *
vacillano tutte le fondamenta della terra.

Io ho detto: «Voi siete dèi, *
siete tutti figli dell'Altissimo».
Eppure morirete come ogni uomo, *
cadrete come tutti i potenti.

Sorgi, Dio, a giudicare la terra, *
perché a te appartengono tutte le genti.

Gloria al Padre...

2 ant.

**Uno solo è il legislatore e il giudice:
e tu chi sei, che giudichi il tuo prossimo?**

3 ant.

Ho invocato il Signore,
ed egli mi ha risposto.

SALMO 119

*Desiderio della pace minacciata dai malvagi
Egli è la nostra pace... venuto ad annunziare
la pace ai lontani e ai vicini (cfr. Ef 2, 14. 17. 16).*

Nella mia angoscia ho gridato al Signore *
ed egli mi ha risposto.

Signore, libera la mia vita dalle labbra di
menzogna, *
dalla lingua ingannatrice.

Che ti posso dare, come ripagarti, *
lingua ingannatrice?
Frecce acute di un prode, *
con carboni di ginepro.

Me infelice: abito straniero in Mosoch, *
dimoro fra le tende di Kedar!
Troppo io ho dimorato *
con chi detesta la pace.

Io sono per la pace, *
ma quando ne parlo, essi vogliono la guerra.

Gloria al Padre...

3 ant.

**Ho invocato il Signore,
ed egli mi ha risposto.**

LETTURA BREVE

Lv 20, 26

Sarete santi per me, poiché io, il Signore,
sono santo e vi ho separati dagli altri popoli,
perché siate miei.

**V. Beata la nazione che ha Dio per Signore,
R. il popolo che egli ha scelto come suo
erede.**

ORAZIONE

O Dio nostro Padre, che al lavoro solidale di
tutti gli uomini hai affidato il compito di
promuovere sempre nuove conquiste, donaci
di collaborare all'opera della creazione con
adesione filiale al tuo volere in spirito di vera
fraternità. Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

Benediciamo il Signore.

R. Rendiamo grazie a Dio.

8 novembre

SANTA ELISABETTA DELLA SANTISSIMA TRINITÀ CATEZ, VERGINE

Memoria facoltativa

Elisabetta Catez, nata al Campo militare d'Avor (Francia) nel 1880 e orfana presto del padre, all'età di 14 anni fece voto di verginità per Cristo. Brillante pianista, superò le resistenze della madre e nel 1901 entrò tra le Carmelitane Scalze di Dijon, emettendovi i voti nel 1903. Dopo lunga e dolorosa malattia, passò «alla luce, all'amore, alla vita» della patria celeste il 9 novembre 1906. Vera adoratrice in spirito e verità, fra pene interiori e sofferenze fisiche, si offrì come «lode di gloria» alla Trinità, percepita vivamente presente nell'anima. Trovò così nel mistero dell'inabitazione trinitaria il suo «cielo in terra», la sua grazia e missione ecclesiale. È stata canonizzata da Francesco nel 2016.

*Testo completo, con alcune parti dal Comune delle vergini e salmodia del **lunedì** della IV settimana del salterio.*

Vespri

INNO

Va', Elisabetta, libera e felice,
ciò che hai sognato ora si è compiuto:
danza con gioia per il tuo Signore,
lode di gloria.

Colma di gioia, nella notte oscura
sempre scrutavi l'orma dell'Amato
e t'immergevi nella nuova vita,
cielo dell'anima.

Preda d'amore, l'Aquila divina
ti ha sollevata e portata in alto;
ora ti pone sulla nostra via,
freccia di luce.

Gloria a te, Padre, fonte della vita,
gloria a te, Figlio, sposo della Chiesa,
gloria a te, Fuoco, Spirito di pace,
brezza d'amore. Amen.

Oppure:

Nel cuor dei Tre, immersi nella luce,
davanti al volto santo del Signore,
entriamo nel segreto del mistero.

Ed ogni giorno sorge più radioso:
grandezza immensa, abisso infinito,
alla tua divinità comunichiamo.

O Trinità, o Dio immutabile,
o Padre, Figlio e Spirito d'amore,
noi contempliamo te, nel tuo splendore.

Gli uomini e i santi del tuo cielo
unisce insieme il tuo grande amore:
tu solo puoi saziarli in eterno!

Già qui in terra noi ti possediamo,
raccolti tutti nella stessa luce,
in te, o Trinità, noi ci perdiamo. [Amen].

1 ant. Lodiamo il Signore nostro Dio:
eterna è la sua misericordia.

SALMO 135, 1-9 (I) Inno pasquale
Narrare le gesta del Signore significa lodarlo (Cassiodoro).

Lodate il Signore perché è buono: *
eterna è la sua misericordia.

Lodate il Dio degli dèi: *
eterna è la sua misericordia.

Lodate il Signore dei signori: *
eterna è la sua misericordia.

Egli solo ha compiuto meraviglie: *
eterna è la sua misericordia.

Ha creato i cieli con sapienza: *
eterna è la sua misericordia.

Ha stabilito la terra sulle acque: *
eterna è la sua misericordia.

Ha fatto i grandi luminari: *
eterna è la sua misericordia.

Il sole per regolare il giorno: *
eterna è la sua misericordia;

la luna e le stelle per regolare la notte: *
eterna è la sua misericordia.

Gloria al Padre...

1 ant. Lodiamo il Signore nostro Dio:
eterna è la sua misericordia.

2 ant. Grandi, meravigliose le tue opere,
Signore onnipotente!

SALMO 135, 10-26 (II)

Rendimento di grazie per la salvezza operata da Dio
Tutto è stato fatto per mezzo del Verbo, e senza di lui niente è stato fatto di tutto ciò che esiste (cfr. Gv 1, 3).

Percosse l'Egitto nei suoi primogeniti: *
eterna è la sua misericordia.

Da loro liberò Israele: *
eterna è la sua misericordia;

con mano potente e braccio teso: *
eterna è la sua misericordia.

Divise il Mar Rosso in due parti: *
eterna è la sua misericordia.

In mezzo fece passare Israele: *
eterna è la sua misericordia.

Travolse il faraone e il suo esercito nel Mar Rosso: *
eterna è la sua misericordia.

Guidò il suo popolo nel deserto: *
eterna è la sua misericordia.

Percosse grandi sovrani: *
eterna è la sua misericordia;

uccise re potenti: *
eterna è la sua misericordia.

Seon, re degli Amorrèi: *
eterna è la sua misericordia.

Og, re di Basan: *
eterna è la sua misericordia.

Diede in eredità il loro paese: *
eterna è la sua misericordia;

in eredità a Israele suo servo: *
eterna è la sua misericordia.

Nella nostra umiliazione si è ricordato di noi: *
eterna è la sua misericordia;

ci ha liberati dai nostri nemici: *
eterna è la sua misericordia.

Egli dà il cibo ad ogni vivente: *
eterna è la sua misericordia.

Lodate il Dio del cielo: *
eterna è la sua misericordia.

Gloria al Padre...

**2 ant. Grandi, meravigliose le tue opere,
Signore onnipotente!**

3 ant. Ora si compie il disegno del Padre:
fare di Cristo il cuore del mondo.

CANTICO Cfr. Ef 1, 3-10 Dio salvatore

Benedetto sia Dio,
Padre del Signore nostro Gesù Cristo, *
che ci ha benedetti
con ogni benedizione spirituale nei cieli, in Cristo.

In lui ci ha scelti *
prima della creazione del mondo,
per trovarci, al suo cospetto, *
santi e immacolati nell'amore.

Ci ha predestinati *
a essere suoi figli adottivi
per opera di Gesù Cristo, *
secondo il beneplacito del suo volere,
a lode e gloria
della sua grazia, *
che ci ha dato
nel suo Figlio diletto.

In lui abbiamo la redenzione
mediante il suo sangue, *
la remissione dei peccati
secondo la ricchezza della sua grazia.

Dio l'ha abbondantemente riversata su di noi
con ogni sapienza e intelligenza, *
poiché egli ci ha fatto conoscere
il mistero del suo volere,

il disegno di ricapitolare in Cristo
tutte le cose, *
quelle del cielo
come quelle della terra.

Nella sua benevolenza
lo aveva in lui prestabilito *
per realizzarlo
nella pienezza dei tempi.

Gloria al Padre...

**3 ant. Ora si compie il disegno del Padre:
fare di Cristo il cuore del mondo.**

LETTURA BREVE

1 Cor 7, 32. 34

Chi non è sposato si preoccupa delle cose del Signore,
come possa piacere al Signore! Così la donna non sposata,
come la vergine, si preoccupa delle cose del Signore, per
essere santa nel corpo e nello spirito.

RESPONSORIO BREVE

R. Entrano con gioia le vergini * alla festa di nozze.

Entrano con gioia le vergini alla festa di nozze.

V. Sono introdotte nel palazzo del re,
alla festa di nozze.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Entrano con gioia le vergini alla festa di nozze.

Ant. al Magn. Si faccia nella mia anima
come un'Incarnazione del Verbo,
e io gli sia un'umanità aggiunta
in cui Egli rinnovi il suo mistero.

CANTICO DELLA BEATA VERGINE

Lc 1, 46-55

Esultanza dell'anima nel Signore

L'anima mia magnifica il Signore *
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,

perché ha guardato l'umiltà della sua serva. *
D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente *
e Santo è il suo nome:

di generazione in generazione la sua misericordia *
si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, *
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni, *
ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati, *
ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo, *
ricordandosi della sua misericordia,
come aveva promesso ai nostri padri, *
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Gloria al Padre...

**Ant. al Magn. Si faccia nella mia anima
come un'Incarnazione del Verbo,
e io gli sia un'umanità aggiunta
in cui Egli rinnovi il suo mistero.**

INTERCESSIONI

Celebriamo con gioia il Signore Gesù, che ha esaltato la
verginità, scelta per il regno dei cieli, e rivolgiamo a lui la
nostra supplica:
Cristo, sposo delle vergini, ascolta la nostra supplica.

O Cristo, tu sei l'unico sposo della tua Chiesa. Hai voluto ti
comparisse davanti come vergine casta,
- rendila sempre santa e immacolata.

Signore, le sante vergini ti vengono incontro con le
lampade accese,
- non permettere che manchi mai alle anime consacrate la
luce della fedeltà e dell'amore.

Signore, per te la Chiesa, vergine e madre, ha conservato
intatta la sua fede,
- dona a tutti i cristiani di rimanere fedeli alla tua parola.

Tu, che ci dai la gioia di celebrare il glorioso ricordo della
santa vergine Elisabetta,
- fa' che possiamo sempre allietarci della sua
intercessione.

Tu, che hai accolto le sante vergini al tuo banchetto
nuziale,
- ammetti i fedeli defunti al convito delle nozze eterne.

Padre Nostro

ORAZIONE

O Dio, ricco di misericordia, che hai dischiuso a santa
Elisabetta della Trinità il mistero della tua arcana pre-
senza nell'anima del giusto, e l'hai resa tua adoratrice in
spirito e verità, per sua intercessione concedi anche a noi
di perseverare nell'amore di Cristo e di essere tempio
dello Spirito di Amore, a lode della tua gloria. Per il nostro
Signore.